



Su la testa!

Agenzia _____ Ufficio di _____

Oggi, _____ noi Lavoratori delle Agenzie Fiscali, partecipiamo allo stato di agitazione indetto nel nostro settore e sollecitiamo il Governo e l'amministrazione finanziaria ad assumersi le responsabilità che competono loro al fine di assicurare le condizioni minime che ci permettano di lavorare in modo efficiente, efficace e produttivo.

RICORDIAMO CHE

da due anni siamo senza contratto collettivo, e chiediamo quindi che il Governo, l'ARAN e i Direttori delle Agenzie Fiscali facciano ognuno la propria parte per aprire le trattative per il rinnovo contrattuale.

con ventimila firme abbiamo chiesto la stabilizzazione del salario accessorio e chiediamo quindi che si approvino in Parlamento le norme necessarie a dare stabilità e certezza al nostro salario di produttività.

CHIEDIAMO CHE

la lotta all'evasione fiscale diventi davvero l'obiettivo primario del Governo, perché lo Stato Sociale non si finanzia con le chiacchiere dei politici ma ha bisogno di scelte coraggiose. Una di queste deve essere un piano di assunzioni per il triennio 2008-2010 che preveda innanzitutto la stabilizzazione di tutti i Lavoratori precari attualmente in servizio nelle Agenzie Fiscali.

si sblocchino le nostre carriere, che partano le procedure per il "rovesciamento della piramide" e la progressione tra le aree e che si definisca finalmente un ordinamento professionale più rappresentativo del valore professionale della nostra categoria. Da sette anni centriamo e superiamo gli obiettivi di convenzione, chiediamo che questa prova di efficienza venga premiata.

sia tutelata la nostra immagine pubblica, vergognosamente offesa da campagne di stampa diffamatorie alimentate dalla pessima comunicazione esterna dell'amministrazione finanziaria. Non siamo assenteisti, siamo tra i settori con il più elevato numero di Lavoratori che **non si assentano mai** e che garantiscono la tenuta dello Stato Sociale.

DICIAMO NO

al decentramento delle funzioni catastali e alla chiusura dell'Agenzia del Territorio, perché siamo convinti che si possa individuare un sistema per mantenere la centralità del Fisco senza danneggiare le esigenze degli Enti Locali.

al piano di ridimensionamento dei servizi al cittadino, e chiediamo più investimenti per il miglioramento degli stessi servizi che devono restare gratuiti e devono restare pubblici.

Ci dichiariamo pronti a intraprendere ulteriori forme di protesta qualora persistano le attuali condizioni.

la mozione deve essere votata e approvata in assemblea e spedita via fax ai seguenti numeri			
per le Entrate	per le Dogane	per il Territorio	per tutti Viceministro Visco
06 50 54 40 10	06 50 24 21 03	06 47 77 55 35	06 58 01 43 30
una copia della mozione deve essere inviata al fax 06 76 28 233 (RdB per pubblicazione sul sito)			